

Con «Smell», il naso viene messo alla prova tra contest di profumo e laboratori olfattivi

BOLOGNA

FEDERICO MASCAGNI

federicomascagni@gmail.com

«Smell», nella doppia forma di verbo e sostantivo inglese, vuole dire «profumare» o anche «odore». Giunto alla terza edizione, pur giocando sulle ambiguità interpretative, l'argomento sotteso dell'omonimo festival è la profumeria, ma per questo esiste già una fiera di settore molto nota organizzata proprio a Bologna.

UN'INIZIATIVA REGIONALE

Questo invece è un festival che si tiene dal 22 al 27 maggio fra Bologna, Modena, Ferrara e Rimini e deve perciò avere un taglio culturale e non commerciale. Ecco allora che i curatori lo dedicano alle interpretazioni sull'odorato. Allargano il campo arrivando, a volte in maniera un po' stirta, fino all'arte visiva. Il luogo dove si

tiene è principalmente il Museo della Musica di Bologna “per coincidenze terminologiche”, spiega argutamente Francesca Faruolo, direttrice artistica dello SMELL festival. “Nell'ambito della profumeria si parla di note olfattive, e i creatori di profumi vengono definiti compositori di fragranze”. Ed è proprio attorno al mondo del profumo che si svolgono gli appuntamenti più interessanti. A partire dalla presenza di Martino Cerizza, figlio d'arte. Per l'occasione gli è stato commissionato un profumo che rappresentasse il tema di questa edizione, cioè “l'alba dell'indomani”. Ha pensato perciò al momento della giornata in cui i fiori sono in procinto di schiudersi e bagnati di rugiada emanano il loro profumo più intenso. Condurrà inoltre domenica 27 maggio alle ore 13 e 30 un laboratorio sulla lavorazione dei fiori. Con un taglio diverso Luigi Cristiano, erborista, introdurrà alle 16 e 30 i partecipanti al suo

workshop alla conoscenza delle materie prime. Il costo dei laboratori è di 4 euro più altri 4 per l'ingresso al Museo della Musica, con prenotazione obbligatoria telefonando allo 051 2757711. Infine gli ospiti internazionali, con due presenze prestigiose. Osmotheque, archivio di conservazione e restauro dei profumi con sede a Versailles, presenta una selezione di fragranze storiche. Nei loro laboratori hanno perfino ricostruito un profumo romano del I secolo d.C. Poi domenica 27 alle 11 sarà presente Michael Rouditska, che dopo una lunga carriera nell'industria profumiera, si è dato a un'attività di ricerca antropologico-culturale, raccogliendo essenze sudamericane dai popoli indio. Venerdì 25 alle 19 un esclusivo aperitivo all'Hotel Majestic (il Baglioni) consentirà ai fortunati partecipanti che riusciranno a prenotarsi (costo 20 euro) di scambiarsi profumi. Per informazioni www.smellfestival.it